

«Voglio andare in Europa per dare ancora voce a questo territorio»

Mauro Parolini

L'ex assessore regionale al Turismo è stato tra i promotori del progetto Cult City

■ A sostenerlo in città Filippo Boscagli, oltre a Giuseppe Procopio e Angela Fortino

«In Europa per mantenere le stesse relazioni stabili con i territori lombardi che avevo anche da assessore al turismo». E' approdato anche a Lecco, nei giorni scorsi, il tour elettorale di **Mauro Parolini**, candidato di Forza Italia alle prossime europee del 26 maggio. Un nome, quello di Parolini, che a Lecco significa anche e soprattutto Cult city. Era stato infatti l'accordo tra Pirellone e Comune, oltre alla mediazione di **Mauro Piazza**, l'elemento dal quale erano scaturiti i famosi 300mila euro di interventi "turistici" in città. «I rappresentanti politici sono tali se mantengono rapporti stabili e relazioni significative con i territori – sono le parole del candidato forzista – In Regione ho lavorato sulle leggi, sui bandi e sui fondi europei. La politica deve avere obiettivi chiari, altrimenti si diventa semplici gestori del potere, deve coinvolgere tutti i soggetti, avere un rapporto con il territorio e lavorare tutti i giorni. Il cittadino non può restare solo davanti ai suoi problemi – ha proseguito l'ex mem-

bro della giunta Maroni - o allo Stato. L'Europa deve affiancarlo e mettere in campo misure che assecondino questa esigenza di rapporti stabili. L'Unione non può continuare a rimanere esclusa dal tema sociale, così come è necessaria maggiore integrazione su politica estera, difesa comune e immigrazione».

Già, ma come si coniuga tutto questo a Strasburgo? «La mia è una candidatura che prende le mosse dalla mia storia politica – chiarisce Parolini - Una storia in gran parte vissuta sul fronte amministrativo, sempre attento ai temi delle infrastrutture e del turismo. Per questo dico, non votate le mie promesse, solo la mia storia».

Un accenno finale agli avversari: «C'è chi è passato dal fuori dall'euro a dentro l'euro. La stessa Lega fatica di fronte all'evidente insostenibilità di questa paradossale internazionale dei sovranismi nazionali»

A sostenere Parolini un fronte piuttosto ampio di amministratori locali, come conferma la presenza a fianco dell'ex assessore regionale in visita in cit-

tà sia di Mauro Piazza che di **Filippo Boscagli**, oltre a **Giuseppe Procopio** e **Angela Fortino**. «Queste elezioni europee – sottolinea Boscagli – sono importanti perché varie anime del centrodestra si ritrovano a fare un lavoro comune, un lavoro peraltro mai interrotto a Lecco. Parolini è uno dei candidati che sosteniamo insieme a **Massimiliano Salini**, entrambi persone spendibili e credibili per i lecchesi e per gli italiani. Parolini stesso ha un curriculum di tutto rispetto, molto improntato al livello territoriale e certamente di maggior valore rispetto a chi punta su emotività e incompetenza». Appoggio incondizionato anche per Mauro Piazza: «C'è un legame di fatti e di risultati che lega il nostro territorio a Parolini, grazie alla sua attenzione in questi anni per turismo e attività produttive. La sua candidatura si inquadra perfettamente nella ricetta politica che proponiamo ai lecchesi e in Lombardia: un sano populismo contro un becero populismo».

L. Bon.



Al Pirellone

Assessore nella Giunta di Maroni

Mauro Parolini, 51 anni, ha alle spalle un ampio curriculum amministrativo. E dal 2014 è stato assessore al Commercio, turismo e terziario nella giunta Maroni e poi allo Sviluppo economico con delega anche alle Attività produt-

tive. «In Regione mi sono prima dedicato allo sviluppo della montagna, grande risorsa del nostro Paese, e dell'agricoltura e poi ad aiutare la crescita del lavoro e delle imprese. Ho proposto e fatto approvare la nuova Legge sul turismo, che è sempre di più uno dei grandi motori di sviluppo della Lombardia. Ho promosso iniziative per il sostegno economico delle imprese, soprattutto di quelle piccole e medie, commerciali, artigianali e industriali».



Mauro Parolini, a sinistra, con Mauro Piazza